



Piano Triennale Offerta Formativa

"GIOVANNI XXIII" MOGLIANO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "GIOVANNI XXIII" MOGLIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3892 del 30/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/12/2018 con delibera n. .

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.2. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Caratteristiche Territoriali

Il contesto socio-economico si presenta vario in quanto accoglie un'utenza con caratteristiche differenziate per livello sociale e culturale.

La popolazione è dislocata sulla gran parte del territorio. I centri abitati non superano le 2000 unità. Due sono le amministrazioni comunali di riferimento: Mogliano e Petriolo.

Le attività lavorative predominanti sono a carattere piccolo-industriale, artigianale, commerciale ed agricolo. Elevato è anche il numero di lavoratori nel settore terziario.

I due centri si differenziano per alcune attività specifiche: a Petriolo sono sviluppati l'artigianato della calzatura e, nella vallata del Chienti, l'agricoltura; a Mogliano attività artigianali caratteristiche sono quelle del vimini, del rattan, delle borse di pelle e di vimini e quella del cappello.

Dimensione sociale del territorio

Le famiglie sono prevalentemente di tipo nucleare e spesso altre figure parentali affiancano i genitori.

In genere questi ultimi mostrano sensibilità e partecipazione per le problematiche scolastiche. Tuttavia, in alcuni casi traspare una scarsa attenzione agli aspetti di carattere educativo all'interno della famiglia, che non sempre riesce a dare adeguati stimoli culturali-formativi.

Sempre più spesso le famiglie, a causa di impegni di lavoro personali o per scarsa conoscenza, delegano alla scuola e ad associazioni ricreative o religiose la responsabilità educativa, ponendosi in atteggiamento di mera richiesta. Alcune sono, inoltre, piuttosto schive nell'informare gli insegnanti su situazioni particolari riguardanti i propri figli e nel collaborare per una più proficua azione educativa.

Talvolta gli alunni subiscono modelli sociali di comportamento che contrastano con le richieste d'impegno, serietà e continuità nello sforzo che necessariamente trovano nella scuola. Dal punto di vista dell'apprendimento si verificano episodi di irrequietezza, labilità nell'attenzione, scarsa capacità di concentrazione e un'autonomia personale non sempre adeguata.

Il tasso di abbandono scolastico è praticamente nullo, così come l'evasione dall'obbligo.

Immigrazione

Pur non registrandosi negli ultimi anni grandi fenomeni migratori, consistente (22,50%) risulta essere la presenza di alunni extracomunitari di nazionalità multietnica con maggiore presenza di pakistani. Tali alunni, di solito, presentano problematiche sia legate all'ambito linguistico -comunicativo sia di adeguamento ai percorsi didattici ed ai livelli previsti per le diverse classi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ "GIOVANNI XXIII" MOGLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MCIC81900X
Indirizzo	VIA ADRIANO ADRIANI 4 MOGLIANO 62010 MOGLIANO
Telefono	0733556224
Email	MCIC81900X@istruzione.it
Pec	mcic81900x@pec.istruzione.it

❖ "A.ADRIANI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA81901R
Indirizzo	VIA A.ADRIANI, 1 MOGLIANO 62010 MOGLIANO

❖ PIETRO E SOFIA SAVINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	MCAA81902T
Indirizzo	VIA DEL PINO, 20 PETRIOLO 62010 PETRIOLO

❖ LUCA SERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE819012
Indirizzo	VIA ADRIANO ADRIANI, 4 MOGLIANO 62010 MOGLIANO
Numero Classi	10
Totale Alunni	176

❖ GIOVANNI GINOBILI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE819023
Indirizzo	P.ZZA LEOPARDI, 1 PETRIOLO 62010 PETRIOLO
Numero Classi	5
Totale Alunni	106

❖ GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MCMM819011
Indirizzo	VIA DEL SANTUARIO SNC - 62010 MOGLIANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	108

❖ MARCO MARTELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MCMM819022

Indirizzo **VIA G.LEOPARDI 38 - 62010 PETRIOLO**

Numero Classi **3**

Totale Alunni **72**

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori Con collegamento ad Internet **3**

Chimica **1**

Disegno **1**

Informatica **2**

Multimediale **1**

Musica **1**

Biblioteche Classica **3**

Strutture sportive Calcetto **2**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto **1**

Palestra **3**

Servizi Mensa

Scuolabus

Servizio trasporto alunni disabili

Attrezzature multimediali PC e Tablet presenti nei Laboratori **25**

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori **26**



PC e Tablet presenti nelle Biblioteche

4



LE SCELTE STRATEGICHE

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Con i termini *vision* e *mission* si intendono:

- l'identità e le finalità istituzionali della scuola, indirizzate a educare alla partecipazione attiva, consapevole e responsabile
- il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola, volti a favorire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali, culturali, attraverso criteri metodologici condivisi

Una formazione globale non può prescindere dalla complessità di conoscenze, abilità e competenze, dal bisogno di rapportare il sapere alla problematicità del contesto attuale e, soprattutto, deve saper fornire ai giovani gli strumenti per conoscere, approfondire, interiorizzare dati, nozioni, concetti e assimilarli in modo consapevole.

Ne deriva che le iniziative, sia quelle curricolari sia quelle extracurricolari, non sono tra loro slegate, ma tutti gli interventi e le attività contribuiscono a determinare un progetto globale e unitario.

L'I.C. "Giovanni XXIII" offre una progettazione integrata di scelte individuali e collegiali, per perseguire finalità formative istituzionali.

In armonia e nel rispetto dei principi espressi nella Costituzione italiana,



l'I.C. "Giovanni XXIII" si impegna ad essere Scuola:

- dell'educazione integrale della persona;
- che colloca nel mondo;
- orientativa;
- dell'identità;
- della motivazione e del significato;
- della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi;
- della relazione educativa.

L'I.C. "Giovanni XXIII" si adopera per:

- creare nell'ambiente Scuola condizioni favorevoli allo sviluppo fisico, psichico e intellettuale dell'allievo e favorire la conoscenza di sé e l'affermazione della propria identità nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno;
- promuovere lo sviluppo armonico della personalità in ogni direzione (etica, religiosa, sociale, intellettuale, affettiva, operativa, creativa) per consentire di agire in maniera matura e responsabile;
- far acquisire conoscenza della realtà sociale, consentire lo scambio di esperienze e l'utilizzazione delle risorse del territorio;
- prevenire forme di svantaggio, disagio e dispersione;



- motivare allo studio e promuovere apprendimenti significativi e personalizzati secondo le indicazioni generali esposte nelle programmazioni disciplinari;
- favorire l'introduzione delle nuove tecnologie didattiche;
- assicurare la continuità pluriennale delle iniziative e programmare attività che tengano conto delle scelte precedentemente compiute;
- individuare strategie che rendano efficace il processo insegnamento-apprendimento e motivino gli alunni nei confronti delle attività scolastiche, per innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico;
- individuare e stabilire criteri di valutazione;
- individuare risorse umane, strutturali, finanziarie.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

6) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

7) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

8) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

9) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

10) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In tutti gli ordini e gradi dell'I.C. "Giovanni XXIII" ci si propone di mettere in atto dei processi innovativi che coinvolgano le pratiche di insegnamento e apprendimento nelle varie discipline.



Tra i processi coinvolti possiamo elencare:

- APPRENDIMENTO COOPERATIVO/COOPERATIVE LEARNING. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli studenti, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune. A seconda dell'attività da svolgere, il docente può creare lui stesso i gruppi, che potranno essere di livello, di compito, elettivi, misti, oppure lasciare gli studenti liberi di unirsi in gruppo.

- CIRCLE TIME. Il circle time è considerato una delle metodologie più efficaci nell'educazione socio-affettiva. I partecipanti si dispongono in cerchio con un conduttore che ha il ruolo di sollecitare e coordinare il dibattito entro un termine temporale prefissato. La successione degli interventi secondo l'ordine del cerchio va rigorosamente rispettata. Il conduttore assume il ruolo di interlocutore privilegiato nel porre domande o nel fornire risposte. Il circle time facilita e sviluppa la comunicazione circolare, favorisce la conoscenza di sé, promuove la libera e attiva espressione delle idee, delle opinioni, dei sentimenti e dei vissuti personali e, infine, crea un clima di serenità e di condivisione facilitante la costituzione di un qualsiasi nuovo gruppo di lavoro o preliminare a qualunque successiva attività.

- ROLE PLAYING. Il role playing (gioco o interpretazione dei ruoli) consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. Gli studenti devono assumere i ruoli assegnati dall'insegnante e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha, pertanto, l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing non è la ripetizione di un copione, ma una vera e propria recita a soggetto. Riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali



in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il docente è tenuto a rispettare gli studenti nelle loro scelte e reazioni senza giudicare.

Come ogni tecnica di sensibilizzazione utilizzata a scopi formativi, anche il role playing deve essere utilizzato come tale (a scopi formativi), deve avere delle sequenze strutturate e deve concludersi con una verifica degli apprendimenti.

- INTERDISCIPLINARIETA'. E' una metodologia didattica che consiste nell'esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi, superando in tal modo la tradizionale visione settorializzata delle discipline. Ad esempio, l'analisi di un ambiente storico-sociale viene effettuata coinvolgendo in modo interattivo e dinamico più discipline, come la storia, la geografia e gli studi sociali, in modo tale da favorire nell'alunno una conoscenza globale più ampia e profonda e, perciò, più significativa.

-PEER EDUCATION o EDUCAZIONE TRA PARI

È una metodologia che si sta diffondendo soprattutto per la prevenzione di comportamenti a rischio, in quanto coinvolge attivamente i ragazzi direttamente nel contesto scolastico, con l'obiettivo di modificare i comportamenti specifici e di sviluppare le life skills, cioè quelle abilità di vita quotidiana necessarie affinché ciascuno di noi possa star bene anche mentalmente.

In questa metodologia educativa i pari sarebbero dei modelli per l'acquisizione di conoscenze e competenze di varia natura e per la modifica di comportamenti e atteggiamenti, generalmente relativi allo "star bene", modelli efficaci in misura spesso equivalente ai professionisti del settore.

Il peer educator è un ragazzo comune, con una consapevolezza maggiore dei processi comunicativi che si verificano nel gruppo dei pari. Uno dei punti di forza della peer education è la riattivazione della socializzazione all'interno del gruppo classe.

La peer education dà agli adolescenti la possibilità di trovare uno spazio dove parlare di sé e confrontare le proprie esperienze "alla pari". Fa entrare lentamente la vita nella scuola: sono i peer a trasmettere e condividere esperienze, dubbi e incertezze con i pari. I ragazzi coinvolti hanno la percezione di vivere un momento di vita informale all'interno del normale svolgimento



della didattica scolastica.

La progettazione comprende una serie di fasi:

- o analisi dei
bisogni dei
destinatari o analisi
delle risorse
disponibili
- o finalità e obiettivi per rispondere ai
bisogni dei destinatari o definizione del
gruppo di lavoro
 - o individuazione dei peer educator (secondo criteri fissati sulla base
degli obiettivi stabiliti)
- o formazione dei peer educator
- o progettazione e realizzazione degli
interventi progettati o realizzazione degli
interventi tra pari
 - o valutazione

FLIPPED CLASSROOM o CLASSE CAPOVOLTA

L'approccio didattico del tipo "insegnamento capovolto" è quella di fare in modo che i ragazzi possano studiare prima di fare lezione in classe, anche attraverso dei video.

Può sembrare banale, ma questo approccio, assegnando flessibilmente ad altri tempi e spazi la fase di trasmissione delle conoscenze, consente di "liberare" in classe un'incredibile quantità di tempo e, quindi, di poter curare maggiormente il momento del reale apprendimento, significativo, con il supporto di un docente-facilitatore.

La flipped classroom (o insegnamento capovolto) consiste, infatti, nell'invertire il luogo dove si fa lezione (a casa propria anziché a scuola) con quello in cui si studia e si fanno i compiti (a scuola e non a casa).

L'idea-base è che la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto, il docente diventa una guida, una specie di "mentor", il

registra dell'azione pedagogica.

A casa viene fatto largo uso di video e altre risorse e-learning come contenuti da studiare, mentre in classe gli studenti sperimentano, collaborano, svolgono attività laboratoriali.

In un approccio didattico di questo tipo, in cui allo studente viene richiesto di farsi carico in prima persona del proprio processo di apprendimento, lo studente "impara ad imparare" e diventa più facilmente una persona "attiva".

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING	Edmondo	E-twinning
Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO		
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM		
Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO		
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI		
Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)		

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"A.ADRIANI"	MCAA81901R
PIETRO E SOFIA SAVINI	MCAA81902T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
LUCA SERI	MCEE819012
GIOVANNI GINOBILI	MCEE819023

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIOVANNI XXIII	MCMM819011
MARCO MARTELLO	MCMM819022

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"A.ADRIANI" MCAA81901R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PIETRO E SOFIA SAVINI MCAA81902T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

LUCA SERI MCEE819012

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

GIOVANNI GINOBILI MCEE819023
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

GIOVANNI XXIII MCMM819011
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

MARCO MARTELLO MCMM819022
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

"GIOVANNI XXIII" MOGLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Curricolo Verticale

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE PTOF.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ FARE MUSICA GIOCANDO

Le finalità del progetto sono quelle di trasmettere le basi del linguaggio musicale attraverso attività allegre e giocose, sviluppare la capacità uditiva, la voce, e il senso ritmico, promuovere la socialità e l'inserimento armonico nel gruppo. Tali finalità saranno raggiunte attraverso la memorizzazione di semplici canti, giochi con la voce, giochi con il corpo, gesti-suono, strumenti convenzionali e non.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ I LIBRI SONO ALI CHE AIUTANO A VOLARE

Le finalità del progetto sono quelle di creare occasioni di incontro tra i bambini e tra adulti e bambini per condividere il piacere della lettura vissuta insieme. Tali finalità saranno raggiunte attraverso l'ascolto di racconti, di storie, di libri cartonati e illustrati, tramite conversazioni, momenti di rielaborazione e condivisione della storia.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Biblioteche: Classica

❖ Aule: Aula generica

❖ BABY ENGLISH

Il progetto si propone di avvicinare il bambino alla lingua inglese in forma ludica, contribuendo ad allargare gli orizzonti culturali, sociali e umani dei piccoli allievi attraverso attività ludiche, comunicazione orale, giochi, schede, lavori di gruppo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica

❖ **CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

La finalità del progetto è quella di agevolare il passaggio interno da un grado di scuola all'altro e informare diffusamente per le scelte relative al passaggio al grado successivo della scuola secondaria. In questo ampio intento programmatico, saranno privilegiati i conseguimenti di questi obiettivi: consolidamento del lavoro svolto negli anni precedenti; prevenzione e contenimento di situazioni di disagio e svantaggio utilizzando strategie virtuose di motivazione e valorizzazione degli alunni capaci di favorire l'inserimento e l'inclusione; creazione di un percorso sinergico tra la continuità e l'orientamento come modalità d'ordine interno e estroversione verso gli istituti superiori; promozione e sviluppo negli insegnanti della capacità di lavorare insieme per il perseguimento di obiettivi comuni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
- ❖ Aule: Proiezioni
Aula generica

❖ **ERASMUS +: I MEZZI DI TRASPORTO A SPASSO NEL TEMPO**

Le finalità del progetto sono: favorire la conoscenza della diversità dei mezzi di trasporto di terra, d'acqua e d'aria e favorire la conoscenza dell'evoluzione dei mezzi di trasporto nel tempo. Ciò avverrà attraverso la lettura di storie, giochi motori, attività laboratoriali, per la costruzione di semplici modellini riguardanti i mezzi di trasporto.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica

❖ INSIEME PER

Lo scopo del progetto è quello di sostenere le attività didattico-educative dei docenti attraverso gruppi di livello, classi aperte e supporto in classe.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROGETTO A COLORI

Lo scopo del progetto è quello di sostenere le attività didattiche dei docenti al fine di migliorare la socializzazione e il rendimento scolastico degli alunni e di favorirne l'inserimento e l'inclusione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ CRESCERE CON LA MUSICA. METODO RUSTICUCCI

Il progetto ha come finalità quella di aiutare ogni bambino a "conoscersi" nella postura, nei movimenti del corpo, nell'uso corretto della voce.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **CORO DI NATALE**

Le finalità del progetto sono: sviluppare la capacità di cantare in coro, mantenere viva la tradizione della festa, promuovere atteggiamenti di autodisciplina e di collaborazione, attraverso l'ascolto e la riproduzione di brani musicali, la memorizzazione di melodie e ritmi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PICCOLI ATTORI**

Il progetto ha le seguenti finalità: apprendere le diverse metodologie per autoconcentrarsi e autogestirsi; utilizzare diverse modalità espressive in varie situazioni; padroneggiare modalità di espressione verbale e non (espressione corporea, canto, danza); sviluppare la capacità di lavorare in gruppo per un obiettivo comune. Il percorso si servirà delle seguenti metodologie: memorizzare le parti e le battute di un testo teatrale interpretando soggettivamente i personaggi; memorizzare melodie e ritmi di canti; facilitare la collaborazione e l'espressione del proprio punto di vista, lasciando spazio allo spirito d'iniziativa e al senso critico.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



Aule: Teatro
Aula generica

❖ **IL DIALOGO INTERRELIGIOSO**

La finalità del progetto è quella di promuovere il superamento dei pregiudizi attraverso la conoscenza e l'apprendimento di alcuni valori sulla pacifica convivenza delle principali religioni. Il progetto sarà realizzato focalizzando l'attenzione sulla relazione, attivando un clima di apertura al dialogo, e sui saperi, attraverso l'accostamento alle culture e ai loro documenti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **PROGETTO ACCOGLIENZA**

Gli obiettivi del progetto sono quelli di facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione, al fine di promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **EDUCHANGE**

Attraverso EduCHANGE, la scuole primarie hanno la possibilità di accogliere per sei settimane volontari internazionali di madrelingua inglese, che partecipano attivamente alla didattica attraverso training e workshop in lingua straniera mirati a sensibilizzare gli studenti riguardo i Sustainable Development Goals e le tematiche ad essi correlate.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:** Aula generica

 ❖ **CRESCERE CON LA MUSICA**

La finalità del progetto è quella di approfondire la propedeutica musicale e la pratica musicale d'insieme, attraverso i metodi Gordon, Kodali e lo strumentario Orff. Il prodotto del progetto sarà uno spettacolo finale o una lezione aperta con i genitori

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:** Aula generica

 ❖ **ORTO IN CONDOTTA**

Il progetto ha la finalità di cambiare le abitudini quotidiane cercando di avvicinare gli alunni ai concetti del buono, del pulito e del giusto. Le metodologie adottate si baseranno su un approccio induttivo, su degli studi del caso, su un approccio olistico e su studi narrativi, tramite anche apprendimento cooperativo. Il prodotto finale sarà la realizzazione di un orto.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **ITALIANO L2. ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA PER ALUNNI NON ITALOFONI**

La finalità del progetto è quella di fornire un supporto per l'apprendimento della lingua italiana e si declina in numerosi obiettivi, alcuni dei quali sono promuovere,

favorire e facilitare le abilità di lettura e scrittura; facilitare lo sviluppo del lessico di base al fine di attivare e migliorare le competenze linguistiche e comunicative; comprendere e produrre frasi ed espressioni di uso quotidiano volte a soddisfare bisogni di tipo concreto; e molti altri ancora.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ LO SPORT A SCUOLA

Il progetto si propone di esplorare lo spazio e conoscere il proprio corpo, di relazionarsi con gli altri e controllare le emozioni, di rispettare le regole concordate e condivise, di conoscere le molteplici discipline sportive.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Calceotto
Palestra

❖ RECUPERO POMERIDIANO DI MATEMATICA

La finalità del progetto è quella di supportare gli alunni con carenze per affrontare l'esame di stato. L'obiettivo sarà perseguito servendosi di esercitazioni in classe su situazioni problematiche simili alla prova d'esame.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **CERTIFICAZIONE DI LINGUA INGLESE KET**

La finalità del progetto è quella di sviluppare la competenza comunicativa e le quattro abilità fondamentali (writing, reading, speaking e listening).

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **CERTIFICAZIONE LINGUISTICA DELE**

La finalità del progetto è quella dell'acquisizione della certificazione A1 di lingua spagnola e dell'approfondimento linguistico volto a perfezionare le quattro abilità linguistiche di base: comprensione orale, comprensione scritta, produzione orale e produzione scritta.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **APPROFONDIMENTO LINGUISTICO CON INSEGNANTE MADRELINGUA**

Approfondimento linguistico facoltativo con insegnante madrelingua esterno (per inglese e spagnolo), da svolgersi in orario pomeridiano, a carico delle famiglie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **CCR – CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI**

La finalità del progetto è quella di educare gli studenti alla legalità e alla cittadinanza. La metodologia adottata prevedrà delle riunioni del CCR per discutere di problematiche scolastiche e si avvieranno delle iniziative.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali	Sindaco, vigili e altre figure presenti sul territorio
-------------------------	--

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **PREVENZIONE A SCUOLA – AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI MACERATA**

Il progetto ha come finalità quelle di promuovere la cultura del benessere e di contrastare disagio ed emarginazione. Ciò avverrà attraverso incontri di coordinamento fra psicologi e docenti; momenti di confronto e discussione con i genitori; incontri in classe tra psicologi e alunni; sportello di ascolto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI**

Lo scopo del progetto è quello di fornire un recupero per nell'ambito delle abilità linguistiche e matematiche, attraverso lezioni a coppie o a piccoli gruppi.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖

Aule: Aula generica

❖ **PIANO TRIENNALE DELLE ARTI**

Avviso pubblico per progetti di promozione della conoscenza del patrimonio culturale e ambientale italiano e di potenziamento delle competenze tecniche delle diverse forme di espressione artistica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- Utilizzando la piattaforma code.org, si vuole introdurre, già dal primo ciclo di istruzione, il

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

pensiero computazionale applicando tali nozioni alla robotica, usando il RoboGino.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

L'obiettivo è quello di formare i docenti all'utilizzo delle app della piattaforma GSuite per condividere materiali, lavorare in un ambiente e-learning e favorire la conoscenza della risorsa Classroom, sia tra gli insegnanti sia tra gli alunni.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

"A.ADRIANI" - MCAA81901R

PIETRO E SOFIA SAVINI - MCAA81902T

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA La valutazione nella scuola dell'infanzia serve a conoscere le competenze possedute inizialmente dal bambino, i livelli raggiunti durante il percorso scolastico sia annuale sia triennale per identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine da favorirne lo sviluppo armonico. Ciò garantisce, alla fine del triennio, il raggiungimento dei traguardi di sviluppo previsti dalle Indicazioni Nazionali nel rispetto dei ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento che in questa fascia d'età età sono ancor più differenziati che in quelle successive. A tal fine l'attività di valutazione si avvale di strumenti e modalità quali: schede di osservazione o griglie o prove oggettive (giochi strutturati e schede di verifica condivise) o elaborazioni grafiche o osservazioni sistematiche o questionari

informativi (se ritenuto opportuno dalle insegnanti e se i genitori ne accettano la compilazione) o colloqui individuali con i genitori. La valutazione nel triennio di frequenza sarà articolata in tre momenti principali: 1) valutazione iniziale per delineare le competenze, i bisogni e le caratteristiche di ciascun bambino. Verranno utilizzati i seguenti strumenti e metodi condivisi: scheda di osservazione del comportamento nei primi giorni di scuola (inserimento) griglia relativa alle competenze possedute in ambiti quali identità e autonomia personale, dimensione ludica, esplorazione senso-motoria, relazione/comunicazione colloquio individuale (entro i primi mesi di scuola e, ove possibile, con entrambi i genitori) questionario informativo (volontario). 2) valutazione intermedia: viene effettuata da ciascuna insegnante o team di sezione con modalità, strumenti e tempi propri tenendo conto delle problematiche educative e organizzative del gruppo classe in cui si opera e dei progetti di sezione annuali. 3) valutazione finale, viene svolta al termine del percorso triennale con modalità e strumenti condivisi dall'intero corpo insegnante al fine di rilevare il raggiungimento dei traguardi di sviluppo riguardanti le finalità proprie della scuola dell'infanzia: identità-autonomia-competenze -cittadinanza.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GIOVANNI XXIII - MCMM819011

MARCO MARTELLO - MCMM819022

Criteri di valutazione comuni:

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO VOTO DESCRITTORI 10 □ Pieno raggiungimento degli obiettivi. □ Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente. □ Acquisizione completa delle competenze previste. □ Possesso approfondito e personale degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti. 9 □ Raggiungimento completo degli obiettivi. □ Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze possedute. □ Acquisizione delle competenze previste. □ Conoscenza approfondita degli argomenti, uso sicuro dei linguaggi e degli strumenti. 8 □ Buon grado di raggiungimento degli obiettivi. □ Possesso delle conoscenze e delle abilità. □ Acquisizione adeguata delle competenze. □ Utilizzo corretto dei linguaggi e degli strumenti. 7 □

Raggiungimento essenziale degli obiettivi. □ Uso piuttosto corretto di conoscenze ed abilità. □ Più che sufficiente acquisizione delle competenze. □ Tendenza alla semplificazione dei linguaggi e degli strumenti. 6 □ Raggiungimento degli obiettivi minimi. □ Possesso superficiale di conoscenze ed abilità. □ Acquisizione difficoltosa delle competenze. □ Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. 5 □ Non completo raggiungimento degli obiettivi minimi. □ Possesso frammentario di conoscenze e abilità. □ Acquisizione inadeguata delle competenze. □ Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. 4 □ Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi. □ Gravi lacune nelle conoscenze e abilità previste. □ Acquisizione del tutto insufficiente delle competenze. □ Presenza di gravi difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.

INSEGNAMENTO**RELIGIONE CATTOLICA** La valutazione della Religione Cattolica in tutto l'Istituto

viene espressa in base ai seguenti giudizi che fanno riferimento al grado di

interesse e profitto dell'alunno/a : □ Ottimo: Spiccato interesse per la disciplina e

risultati di apprendimento pienamente conseguiti □ Distinto: Notevole interesse

per la disciplina e risultati di apprendimento conseguiti a un buon livello □

Buono: Buon interesse per la disciplina e risultati di apprendimento conseguiti in

modo più che soddisfacente □ Discreto: Adeguato interesse per la disciplina e

risultati di apprendimento conseguiti in modo soddisfacente. □ Sufficiente:

Interesse limitato per la disciplina e risultati di apprendimento conseguiti

sufficientemente □ Non sufficiente: Scarso interesse per la disciplina e risultati di

apprendimento conseguiti in modo frammentario

INSEGNAMENTO ATTIVITA'

ALTERNATIVA La valutazione della Attività alternativa in tutto l'Istituto viene

espressa in base ai seguenti giudizi che fanno riferimento al grado di interesse e

profitto dell'alunno/a : □ Ottimo: Spiccato interesse per le proposte di lavoro e

risultati di apprendimento pienamente conseguiti □ Distinto: Notevole interesse

per le proposte di lavoro e risultati di apprendimento conseguiti a un buon livello

□ Buono: Buon interesse per le proposte di lavoro e risultati di apprendimento

conseguiti in modo più che soddisfacente □ Discreto: Adeguato interesse per le

proposte di lavoro e risultati di apprendimento conseguiti in modo

soddisfacente. □ Sufficiente: Interesse limitato per le proposte di lavoro e risultati

di apprendimento conseguiti sufficientemente □ Non sufficiente: Scarso

interesse per le proposte di lavoro e risultati di apprendimento conseguiti in

modo frammentario

Criteria di valutazione del comportamento:

Nel rispetto delle recenti novità normative contenute nel D.L. n.62 del 13 aprile

2017 e della nota MIUR n.1865 del 10 ottobre 2017, la valutazione del comportamento degli alunni • si realizza collegialmente da parte dei docenti contitolari della classe nella Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe nella Scuola Sec. di I grado. • riguarda lo sviluppo delle competenze di cittadinanza per tutti gli alunni del primo ciclo • è riferito anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica solo per gli alunni della scuola secondaria di primo grado Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono: • la costruzione del senso di legalità • lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizza nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole • l'impegno ad elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. (Indicazioni Nazionali 2012). La valutazione del comportamento sia nella Scuola Primaria che Secondaria di I° grado terrà conto della frequenza con cui vengono posti in essere comportamenti non conformi alle principali regole disciplinari vigenti nell'Istituto e agli obiettivi di cittadinanza: • rispetto degli altri (compagni, insegnanti, personale della scuola e adulti in genere) • responsabilità e rispetto delle cose altrui e dell'ambiente • senso di responsabilità nell'adempimento dei doveri scolastici (portare il materiale, svolgere i compiti...) • correttezza e autocontrollo durante le attività didattiche • impegno in azioni prosociali e di miglioramento del contesto di vita Per la Scuola Secondaria di I° grado, tenendo conto dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Patto educativo di corresponsabilità, i sopracitati indicatori sono integrati con i seguenti: • puntualità e presenza regolare alle lezioni • rispetto del Regolamento di Istituto Nella scheda di valutazione periodica e finale, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico utilizzando i seguenti aggettivi: o Non sufficiente o Sufficiente o Buono o Distinto o Ottimo Corrispondenti a : □ Comportamento abitualmente non conforme Non sufficiente □ Comportamento spesso poco conforme Sufficiente □ Comportamento talvolta poco conforme Buono □ Comportamento prevalentemente conforme Distinto □ Comportamento sempre conforme alle regole Ottimo

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Anche tale valutazione finale è integrata con un giudizio che descrive il processo formativo in termini di sviluppo culturale, sociale, personale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (potenzialità, carenze, difficoltà incontrate, caratteristiche del metodo di lavoro ecc). Al proposito verranno utilizzate apposite griglie condivise che si allegano al presente documento. Il voto di ammissione all'Esame di Stato è espresso in decimi senza frazioni decimali (anche inferiore al 6/10) considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il voto di ammissione all'Esame di Stato è espresso in decimi senza frazioni decimali (anche inferiore al 6/10) considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno. Il Collegio dei Docenti stabilisce i seguenti criteri per la modalità di assegnazione del voto di ammissione che saranno applicati dai vari Consigli di Classe.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

LUCA SERI - MCEE819012

GIOVANNI GINOBILI - MCEE819023

Criteri di valutazione comuni:

SCUOLA PRIMARIA VOTO DESCRITTORI 10 □ Pieno raggiungimento degli obiettivi. □ Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente. □ Acquisizione completa delle competenze previste. □ Possesso approfondito e personale degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti. 9 □ Raggiungimento completo degli obiettivi. □ Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze possedute. □ Acquisizione delle competenze previste. □ Conoscenza approfondita degli argomenti, uso sicuro dei linguaggi e degli strumenti. 8 □ Buon grado di raggiungimento degli obiettivi. □ Possesso delle conoscenze e delle abilità. □ Acquisizione adeguata delle competenze. □ Utilizzo corretto dei

linguaggi e degli strumenti. 7 □ Raggiungimento essenziale degli obiettivi. □ Uso piuttosto corretto di conoscenze ed abilità. □ Più che sufficiente acquisizione delle competenze. □ Tendenza alla semplificazione dei linguaggi e degli strumenti. 6 □ Raggiungimento degli obiettivi minimi. □ Possesso superficiale di conoscenze ed abilità. □ Acquisizione difficoltosa delle competenze. □ Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. 5 □ Non completo raggiungimento degli obiettivi minimi. □ Possesso frammentario di conoscenze e abilità. □ Acquisizione inadeguata delle competenze. □ Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. 4 □ Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi. □ Gravi lacune nelle conoscenze e abilità previste. □ Acquisizione del tutto insufficiente delle competenze. □ Presenza di gravi difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.

INSEGNAMENTO ATTIVITA' ALTERNATIVA La valutazione della Attività alternativa in tutto l'Istituto viene espressa in base ai seguenti giudizi che fanno riferimento al grado di interesse e profitto dell'alunno/a : □ Ottimo: Spiccato interesse per le proposte di lavoro e risultati di apprendimento pienamente conseguiti □ Distinto: Notevole interesse per le proposte di lavoro e risultati di apprendimento conseguiti a un buon livello □ Buono: Buon interesse per le proposte di lavoro e risultati di apprendimento conseguiti in modo più che soddisfacente □ Discreto: Adeguato interesse per le proposte di lavoro e risultati di apprendimento conseguiti in modo soddisfacente. □ Sufficiente: Interesse limitato per le proposte di lavoro e risultati di apprendimento conseguiti sufficientemente □ Non sufficiente: Scarso interesse per le proposte di lavoro e risultati di apprendimento conseguiti in modo frammentario

Criteri di valutazione del comportamento:

Nel rispetto delle recenti novità normative contenute nel D.L. n.62 del 13 aprile 2017 e della nota MIUR n.1865 del 10 ottobre 2017, la valutazione del comportamento degli alunni • si realizza collegialmente da parte dei docenti contitolari della classe nella Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe nella Scuola Sec. di I grado. • riguarda lo sviluppo delle competenze di cittadinanza per tutti gli alunni del primo ciclo • è riferito anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica solo per gli alunni della scuola secondaria di primo grado Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono: • la costruzione del senso di legalità • lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizza nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole • l'impegno ad elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla

vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. (Indicazioni Nazionali 2012). La valutazione del comportamento sia nella Scuola Primaria che Secondaria di I° grado terrà conto della frequenza con cui vengono posti in essere comportamenti non conformi alle principali regole disciplinari vigenti nell'Istituto e agli obiettivi di cittadinanza: • rispetto degli altri (compagni, insegnanti, personale della scuola e adulti in genere) • responsabilità e rispetto delle cose altrui e dell'ambiente • senso di responsabilità nell'adempimento dei doveri scolastici (portare il materiale, svolgere i compiti...) • correttezza e autocontrollo durante le attività didattiche • impegno in azioni prosociali e di miglioramento del contesto di vita

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. Anche tale valutazione finale è integrata con un giudizio che descrive il processo formativo in termini di sviluppo culturale, sociale, personale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (potenzialità, carenze, difficoltà incontrate, caratteristiche del metodo di lavoro ecc). Al proposito verranno utilizzate apposite griglie condivise che si allegano al presente documento. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Composizione del gruppo di lavoro per
l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Consiglio di Classe in collaborazione con l'insegnante di sostegno del singolo alunno

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Come previsto dal D.L. 66 del 13 aprile 2017 l'istituto promuove la partecipazione della famiglia quali interlocutore dei processi di inclusione scolastica e sociale, rendendola parte attiva della progettazione individualizzata, in collaborazione anche con gli enti preposti a tale scopo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

Associazioni di
riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di
riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Approfondimento

Piano Annuale per l'Inclusione

ALLEGATI:
PAI.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none"> • sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento in tutti i compiti connessi alla gestione e all'organizzazione dell'Istituto Comprensivo; • presiedere riunioni formali e/o informali su mandato del Dirigente • rappresentare la Direzione nei gruppi di lavoro; • partecipare alla progettazione e all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa; • predisporre le ipotesi di orario per le scuole secondarie di Mogliano e Petriolo • coordinare il lavoro delle Funzioni Strumentali; • coordinare il rapporto tra docenti e Dirigente Scolastico; • contattare altre Istituzioni per iniziative programmate; • rilasciare permessi ai genitori per l'entrata posticipata e l'uscita anticipata degli alunni, secondo il Regolamento d'Istituto; • provvedere alle comunicazioni urgenti scuola - famiglia; • curare il settore organizzativo; • curare il raccordo con il territorio e gli Enti Locali, • far parte dello Staff di Presidenza; 	1
Funzione strumentale	AREA "Gestione dell' Offerta Formativa -	5



Qualità e miglioramento” - Fare parte dello staff di Dirigenza; - Promuovere la revisione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell' Offerta Formativa; - Coordinare le attività previste dal Piano, con la stretta collaborazione delle altre funzioni strumentali, per la parte di loro competenza; - Promuovere e organizzare le attività extracurricolari programmate nel PTOF. - Interagire con genitori, alunni, docenti in merito alla validità del PTOF, al fine di raccogliere suggerimenti, proposte, giudizi e critiche; - Coordinare i rapporti tra la scuola e le famiglie; - Creare le condizioni organizzative necessarie alle procedure di autovalutazione (per farne un elemento di cultura interna), di individuazione di soggetti da coinvolgere e dei tempi di attuazione, di metodi di analisi perché la valutazione ed il controllo divengano permanenti, integranti del PTOF e funzionali a creare il sistema di autoanalisi interna di istituto; - Curare i Progetti relativi al Piano di Miglioramento dell'Istituto; - Curare la somministrazione dei questionari finali alle diverse componenti e codificarne i risultati. AREA “Inclusione alunni con BES e referente Disabilità” - Far parte dello staff di Dirigenza; - Coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione - Collaborazione nella cura dell'accoglienza e della documentazione degli alunni con B.E.S. - Coordinamento e gestione delle attività formative e didattiche rivolte agli alunni con B.E.S. - Promozione della qualità dell'inclusione scolastica (monitoraggi,



rilevazione esigenze..) - Cura dei rapporti con Enti e associazioni che si occupano di alunni con B.E.S. - Presentare proposte di aggiornamento e di interventi di esperti esterni sulle tematiche dei B.E.S.; - Curare l'aggiornamento e il monitoraggio sul disagio scolastico; - Organizzare incontri tra i diversi soggetti coinvolti, (alunni, genitori, docenti, Ente locale, Associazioni). AREA "Accoglienza e interventi a favore degli alunni stranieri" - Far parte dello staff di Dirigenza - Coordinare l'attività della Commissione alunni stranieri - Collaborazione con la Segreteria in materia di gestione alunni e famiglie stranieri - Divulgazione materiale informativo per le famiglie straniere - Monitoraggi per valutare il livello di integrazione e le competenze linguistiche - Cura dei rapporti con Enti e associazioni che si occupano di cittadini stranieri - Coordinare le attività di prima alfabetizzazione e di integrazione degli alunni stranieri; - Coordinare le iniziative di recupero e di potenziamento linguistico; - Tenere contatti informativi con i docenti per le segnalazioni e la gestione dei casi; - Presentare proposte di aggiornamento e di interventi di esperti esterni sulle tematiche dell'intercultura; - Gestire i rapporti con le Associazioni locali e con le Amministrazioni comunali per garantire interventi di facilitazione e/o di mediazione linguistica; - Raccogliere, diffondere e catalogare il materiale relativo alle tematiche dell'intercultura e dell'integrazione scolastica degli alunni



stranieri; - Organizzare incontri tra i diversi soggetti coinvolti, (alunni, genitori, docenti, Associazioni) per favorire l'integrazione scolastica e sociale. AREA "Registro elettronico e sito Web" - Far parte dello staff di Dirigenza; - Collaborazione alla revisione del PTOF; - Supporto alla gestione del registro elettronico; - Coordinamento delle attività di comunicazione e di documentazione interna ed esterna attraverso il registro elettronico e il sito web; - Formulazione di proposte di miglioramento dell'utilizzo del registro, del sito e della comunicazione interna; - Progettazione PON 2014-2020 per il miglioramento delle infrastrutture informatiche; - Segnalazione degli interventi necessari ad una sempre migliore funzionalità del registro on line e delle tecnologie della comunicazione; - Cura della comunicazione esterna delle attività dell'Istituto; - Collaborazione nella cura dell'immagine dell'Istituto; - Supporto per l'aggiornamento del sito Web dell'Istituto; - Cura della documentazione educativa (raccolta e archiviazione attività didattiche, progetti, iniziative di formazione). AREA "Continuità e Orientamento" - Fare parte dello staff di Dirigenza; - Coordinare i lavori relativi ai processi di continuità verticale e gestire le attività di orientamento; - Coordinare le iniziative di tutoraggio e orientamento degli alunni; - Favorire la comunicazione tra docenti dei diversi ordini di scuola per condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità; -



	<p>Tenere i contatti con tutti gli insegnanti per prevenire e/o segnalare problematiche da inoltrare ai docenti, nel passaggio delle informazione da un ordine di scuola all'altro; - Organizzare incontri tra gli insegnanti delle classi ponte ; - Ideare e organizzare un progetto raccordo tra i tre ordini di scuola; - Curare le modalità di organizzazione per favorire scambi con altre realtà presenti sul territorio; - Progettare con le scuole superiori del territorio attività a carattere orientativo e curare i rapporti con i referenti all'orientamento delle scuole superiori; - Promuovere contatti con Enti e Organizzazioni provinciali che propongono iniziative di orientamento; - Valutare la possibilità e l'utilità di eventuali apporti esterni per l'orientamento e il tutoraggio degli alunni e favorirne e coordinarne l'attuazione.</p>	
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• E' componente della Commissione POF per la stesura del POF e PTOF;• Si occupa nel plesso di questioni di ordinaria amministrazione in rapporto al servizio degli insegnanti, agli alunni, alla struttura della scuola, alla vigilanza e controllo.• Segnala alla segreteria i lavori di manutenzione da eseguire.• Raccoglie e segnala al DS disfunzioni nell'organizzazione del plesso cercando di individuare le soluzioni.• Collabora con il DS per fornire risposte alle osservazioni scritte (proposte e reclami) inoltrate dalle varie componenti scolastiche.• Raccoglie dalle componenti scolastiche elementi per	6



	<p>proporre innovazioni. • Si accerta che tutte le classi effettuino singolarmente le prove di evacuazione d'emergenza e coordina le tre prove generali del plesso in collaborazione con l'addetto al Servizio Prevenzione e Protezione. • Nei casi di assenza viene sostituito dall'insegnante più anziano di servizio presente a scuola. • Provvede alla sostituzione temporanea dei colleghi assenti (Infanzia e Primaria) . • Collega il gruppo di presidenza con i docenti dei vari plessi. • Supporta le Funzioni Strumentali. • Coordina le attività del plesso. • Controlla che venga rispettata la Legge n. 584 del 11/11/1975 art. 1 e D.P.C.M. del 14/12/1995 riguardante il divieto di fumo e il controllo sull'uso dei cellulari a scuola.</p>	
Animatore digitale	<p>- Supporto alla gestione del registro elettronico; - Coordinamento delle attività di comunicazione e di documentazione interna ed esterna attraverso il registro elettronico e il sito web; - Formulazione di proposte di miglioramento dell'utilizzo del registro, del sito e della comunicazione interna; - Progettazione PON 2014-2020 per il miglioramento delle infrastrutture informatiche; - Segnalazione degli interventi necessari ad una sempre migliore funzionalità del registro on line e delle tecnologie della comunicazione; - Cura della comunicazione esterna delle attività dell'Istituto; - Collaborazione nella cura dell'immagine dell'Istituto; - Supporto per l'aggiornamento del sito Web dell'Istituto; - Cura della documentazione educativa</p>	1



	(raccolta e archiviazione attività didattiche, progetti, iniziative di formazione).	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Queste figure si occupano della sostituzione dei colleghi assenti e del potenziamento della lingua italiana per gli alunni più bisognosi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Questa figura si occupa del potenziamento degli alunni in difficoltà Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il D.S.G.A. si occupa di: stesura Programma Annuale e Conto Consuntivo; verifiche e modifiche al Programma Annuale; stipula convenzioni e contratti con enti esterni; predisposizione contratti collaboratori esterni; controllo schede finanziarie per attività e progetti; gestione impegni e
---	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>accertamenti; gestione delle fatture elettroniche sul portale SIDI; tenuta del registro unico delle fatture; trasmissione dati delle fatture elettroniche sulla P.C.C.; emissioni mandati di pagamento e reversali d'incasso tramite il sistema OIL; pagamento mensile dell'IVA; invio telematico certificazioni uniche; rilascio certificazioni fiscali; compilazione e trasmissione telematica dichiarazione annuale IRAP; compilazione e trasmissione telematica dichiarazione annuale 770; anagrafe delle prestazioni; gestione documentazione per pagamento compensi accessori al personale docente e ATA; pubblicazione della documentazione sull'albo online del sito della scuola. Ricostruzioni di carriera. Sicurezza.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>L'assistente amministrativo si occupa di: protocollo della corrispondenza in arrivo e in partenza (cartacea, posta elettronica ordinaria, posta elettronica certificata); archiviazione della corrispondenza; gestione delle circolari interne e avvisi vari; comunicazione di scioperi; raccolta e conservazione degli avvisi effettuati al personale e ai coordinatori di plesso; predisposizione comunicazioni scritte per progetti in collaborazione con i docenti; carico e scarico del materiale; controllo periodico dei beni inventariati; registro dell'inventario; Visite guidate: raccolta autorizzazioni dei genitori, stesura elenchi dei partecipanti, ordine di servizio ai docenti accompagnatori. Organi collegiali.</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>L'assistente amministrativo si occupa di: informazione all'utenza interna ed esterna; iscrizioni; trasferimenti; tenuta dei fascicoli; richiesta e trasmissione documenti; corrispondenza con le famiglie; controllo documentazione relativa alle vaccinazioni; gestione delle assenze e dei ritardi; rapporti con gli enti locali per la trasmissione dei</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

dati statistici; gestione pratiche alunni BES; certificazioni varie; tenuta dei registri; predisposizione del calendario degli esami (in collaborazione con l'ufficio del personale); schede di valutazione; diplomi; tabelloni degli scrutini e degli esami; assicurazione alunni; infortuni alunni con conseguente denuncia all'Inail e alla compagnia di assicurazione; infortuni docenti con conseguente denuncia all'Inail e alla compagnia di assicurazione; controllo periodico cassette di pronto soccorso; libri di testo e cedole librarie; obbligo scolastico e formativo; coordinamento del progetto "Giocosport". Organici (in collaborazione con area personale). Contatti con l'amministrazione comunale per richieste di interventi per piccole manutenzioni; raccolta richieste di acquisti materiali e sussidi; monitoraggio versamenti contributi volontari genitori degli alunni e per progetti vari; contatti con il dirigente scolastico per appuntamenti con utenza esterna - controllo aggiornamenti su AXIOS. Collaborazione con Uff. Personale per nomine supplenti docenti e ATA. Rilevazione mensa Sostituzione DSGA in caso di assenza o impedimento.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

<https://re31.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line

<https://re31.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico

<https://icgiovanni23mogliano.edu.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ CONVENZIONE RETE PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE "UN AMICO A COLORI 2019"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola si impegna a mettere a disposizione le competenze del personale dipendente, garantendo l'affiancamento ai volontari del servizio civile nazionale teso al trasferimento di competenze professionali e sociali nello svolgimento delle attività di primo inserimento dei bambini stranieri nelle scuole e favorendo la partecipazione dei volontari alla definizione dei piani individualizzati.

❖ PROGETTO ERASMUS + - E-TWINNING

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

La rete di scuole inserite nell'ambito del progetto europeo ERASMUS+ fa capo all'attività relativa all'approfondimento sui mezzi di trasporto nel passato, nel presente e nel futuro.

I paesi partner con cui la scuola è gemellata per il biennio 2017-2019 sono: Grecia, Irlanda, Italia (Sicilia), Polonia e Spagna.

Il progetto ha come finalità quella di favorire lo scambio interculturale tra i paesi partner, attraverso attività condivise, mobilità dei docenti e l'utilizzo attivo della piattaforma E-Twinning.

❖ RETE AURORA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE "IO CONDIVIDO"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
--	---



❖ RETE "IO CONDIVIDO"

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Grazie alla figura dell'animatore digitale e alle nuove tecnologie di cui il nostro istituto si è dotato, si prevedono incontri formativi che hanno come obiettivo quello di superare la lezione frontale e/o affiancarla a nuove esperienze didattiche che favoriscono una maggiore collaborazione tra i docenti e inclusione degli studenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola